

# Ministranti

Inviato da Giuseppe Angiola  
mercoledì 21 febbraio 2007

Prima del Concilio Vaticano II si usava il termine chierichetto, diminutivo di "chierico", derivato dal latino clerum, a sua volta ripreso dal greco kleros, con il significato di "parte scelta". L'influsso della riforma liturgica ha portato a sostituire "chierichetto" con "ministrante", che viene dal latino ministrans, "colui che serve". È detto anche "ministro dei ministri", essendo al servizio di essi.

Qui, nella comunità parrocchiale di Toritto il gruppo dei ministranti è composto da circa 30 ragazzi/e. Il ministrante, ricopre senz'altro un ruolo importante, infatti, il Ministrante serve durante le celebrazioni, affinché la liturgia sia più solenne, e l'assemblea possa parteciparvi meglio.

Papa Paolo VI si è rivolto a un gruppo di chierichetti definendoli:

“Voi siete strettamente associati al sacrificio eucaristico di cui dovete approfondire il significato teologico, spirituale e rituale. Voi siete collaboratori del sacerdozio ministeriale, al quale portate un aiuto prezioso. Voi svolgete un vero ministero liturgico insieme con i lettori, i commentatori, i cantori”...

Preghiera del Ministrante

Signore  
Gesù,

che ci chiami ad essere  
Ministranti

per il servizio

liturgico nella nostra parrocchia,

fa' che il Tuo Spirito  
illumini il cammino della nostra vita.

Donaci il tuo perdono,  
la tua pace e la tua gioia,

fa' che ascoltiamo la  
tua Parola con docilità e disponibilità,

come Maria, Madre della  
Chiesa e di tutti noi Ministranti.

Rendici capaci di  
testimoniarti

nella fede, nella  
speranza e nell'amore dovunque tu vorrai.

Sostienici con il Tuo  
Spirito

perché possiamo scoprire  
la nostra vocazione,

e viverla con  
entusiasmo, vincendo ogni pigrizia, noia e tristezza.

Ti chiediamo di Benedire  
noi e tutti i ministranti del mondo,

lo chiediamo a Te, che  
vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.